Traffico di droga dello stupro, blitz sul dark web: arrestata Claudia Rivelli, sorella di Ornella Muti

Un frame tratto dal video fornito dai carabinieri del Nas sull'operazione contro il traffico di sostanze stupefacenti, tra cui la droga dello stupro Eseguite 39 misure di custodia cautelare

Roma 27.10.2021 Dalle prime ore di questa mattina, i militari del comando carabinieri per la tutela della salute, a seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica della Capitale, stanno eseguendo, **39 misure di custodia cautelare** nei confronti di altrettante persone ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, dei delitti di autoriciclaggio, importazione e traffico aggravati di fentanyl, droga dello stupro, catinoni sintetici e altri principi farmacologici appartenenti alla categoria delle «Nuove sostanze psicoattive», acquistati sul deep e sul dark web. L'operazione, vede impiegati oltre 200 militari tra Nas, reparti dell'Arma locale, nuclei cinofili e nuclei elicotteri, dei Ris e di Europol. C'è anche **Claudia Rivelli**, 71 anni, attrice e sorella dell'attrice Ornella Muti, fra i 39 arrestati nell'ambito dell'operazione condotta dai carabinieri del Nas sotto il coordinamento del procuratore aggiunto di Roma Giovanni Conzo. La donna era stata già arrestata lo scorso 15 settembre dopo che nella sua abitazione in via della Camilluccia, a Roma, gli agenti della Polaria di Fiumicino avevano trovato e sequestrato tre flaconi contenenti complessivamente un litro di sostanza Gbl, conosciuta come la ''droga dello stupro''. L'attrice, durante l'udienza per direttissima si era difesa dicendo di aver spedito la sostanza al figlio a Londra ''perché lui la usa per pulire la macchina, io invece lo uso per pulire l'argenteria". Rivelli **è accusata di importazione e cessione di sostanze stupefacenti** perché ''illecitamente dall'Olanda, con cadenze trimestrali, importava vari flaconi di Gbl provvedendo a inviarne parte al figlio residente a Londra dopo averne sostituito confezione ed etichetta riportante indicazione 'shampoo' in modo da trarre in inganno la dogana'' come si legge nel capo di imputazione.

www.ilsecoloxix.it